



di Coordinamento Nazionale per la Scuola della Costituzione

18 dicembre 2012

**Comunicato Stampa**

**Il seminario “Per un governo democratico della Scuola della Costituzione” organizzato dal Coordinamento nazionale per la Scuola della Costituzione presso la Provincia di Roma il 16 dicembre 2012 ha registrato un buon risultato. Oltre un centinaio le presenze, un vero successo se si pensa che contemporaneamente si svolgevano a Roma l’assemblea nazionale del movimento delle scuole, la segreteria nazionale del CIDI, l’incontro nazionale degli studenti dell’UDS, l’esecutivo federale dei Cobas ..e gli impegni prenatalizi.**

**Segno evidente che la proposta ha fatto breccia in un mondo della scuola ansioso di salvare il valore della “Scuola della Costituzione” attraverso un percorso concreto e praticabile.**

**Un mondo formato da insegnanti, genitori, organizzazioni sindacali (tra le OOSS invitate: FLC CGIL, USB, UNICOBAS, COBAS, erano presenti: USB, UNICOBAS, Piero Castello – Cobas Scuola), semplici cittadini che riconoscono alla funzione della scuola dello Stato un ruolo preminente nella formazione dei giovani.**

**Tra gli altri, hanno accolto con interesse l’invito a partecipare Chiara Acciarini, Maurizio Tiriticco, Clotilde Pontecorvo, l’on. Zazzera, il prof. Porrotto, ex preside del Parini di Milano, e hanno inviato parole di condivisione tra gli altri, Domenico Gallo, Gennaro Lopez, Sergio Lariccia, Nicola Tranfaglia, impossibilitati ad essere presenti. Inoltre, proprio nella giornata di oggi due nuove associazioni, una nazionale, l’altra genovese, hanno chiesto di entrare a far parte del Coordinamento.**

**Le relazioni di Carlo Salmaso (sul rapporto autonomia – democrazia – partecipazione) e di Corrado Mauceri (illustrazione della proposta contenente “Norme per il governo della Scuola della Costituzione”) hanno avviato ragionamenti e riflessioni, per una parte dei presenti sicuramente inediti, in particolare riguardo al concetto di autonomia inteso come libertà del sistema scolastico dai condizionamenti dei ministri di turno, non corrispondente all’autonomia dei singoli istituti che di fatto continuano ad essere sottoposti al potere burocratico del Ministero che impedisce l’esplicazione delle competenze assegnate agli Organi Collegiali nel DPR del 1974.**

**E’ stato individuato questo come uno dei motivi del calo di partecipazione.**

**E’ stata sottolineata la differenza tra la vecchia idea di scuola statale centralista e l’idea della Scuola della Costituzione, statale, ma garante della partecipazione e del pluralismo culturale e**

quindi dell'*autonomia* intesa come partecipazione ed indipendenza dagli esecutivi nella Carta costituzionale.

E' emersa con forza la distinzione tra la Scuola – equiparabile alla Magistratura – in quanto funzioni della Repubblica non delegabili per le loro alte finalità, e la tutela dei diritti attraverso la fornitura di servizi che possono essere assolti oltre che dallo Stato anche da privati.

La parte più innovativa delle proposta riguarda il Consiglio Nazionale dell'Istruzione che rappresenterebbe l'apice degli Organi Collegiali come centro del pluralismo culturale in sostituzione dell'attuale CNPI, con compiti di programmazione degli indirizzi educativi oggi di competenza del MIUR.

Mauceri ha presentato anche gli aspetti critici della proposta, su cui occorre attivare un approfondito confronto (rapporto tra questo nuovo organismo e il MIUR, la figura del Dirigente Scolastico ..)

Ma – come ha detto Antonia Sani in apertura – si tratta dell'avvio di un confronto, non della conclusione di un percorso.

I numerosi interventi hanno sottolineato il rifiuto integrale della pdl Aprea, per ora “su un binario morto” ma sempre in agguato dopo le elezioni, la necessità che si mantenga alta la mobilitazione delle scuole, per scongiurare questo e altri provvedimenti negativi per la qualità dell'istruzione (es. forme dissenate di dimensionamento degli istituti scolastici), l'urgenza che vengano affrontati anche altri problemi della vita scolastica (valutazione, Invalsi, orario di lavoro dei docenti, rischio che attraverso le reti di scuole penetri nelle istituzioni pubbliche la privatizzazione dei saperi, richiesta di abolizione delle Fondazioni da cui dipendono attualmente una sessantina di Istituti Tecnici Superiori, l'importanza di far pervenire al Parlamento Europeo la nostra idea di scuola della Repubblica..)

C'è stato un grande applauso del pubblico quando Bruno Moretto ha riferito del successo raggiunto dal comitato bolognese con la raccolta di firme (oltre 13.000) per il referendum contro il finanziamento delle scuole private per l'Infanzia del Comune di Bologna.

Nel pomeriggio, dopo la conclusione del dibattito, ha avuto luogo la Tavola rotonda coordinata da Marina Boscaino con le forze politiche presenti: PD (F.Puglisi), SEL (S:Salacone), I.d.V. (G.Rodano), PRC (V.Meloni). Erano stati invitati anche PdCI e ALBA.

Dal confronto è emersa la comune denuncia dell'attacco alla Costituzione rappresentato dalla legge 62/2000 sulla parità scolastica che consente finanziamenti alle scuole private divenute “paritarie”. Un auspicio che il nuovo Parlamento possa riconsiderare il vulnus?

E' stata anche evidenziata la conseguente anomalia che mette sullo stesso piano le scuole degli Enti Locali e le scuole private dell' Infanzia che nel bilancio ricevono finanziamenti dallo stesso capitolo.

Riguardo l'articolato è stato espresso un interesse di massima, con un rinvio a un incontro successivo dopo una più accurata meditazione sul testo per un confronto nel merito.

Riteniamo una acquisizione importantissima l'aver messo in sintonia e in una comunità di intenti tutti i soggetti che fanno attualmente parte di questo coordinamento che anche in data

odierna ha dimostrato la sua vitalità con la presenza di comitati di **Napoli, Roma, Firenze, Viareggio, Vicenza, Padova, Bologna, Genova** (Milano e Parma assenti per motivi contingenti).

**Nella conclusione operativa sono stati invitati tutti coloro che hanno espresso nel dibattito le proprie valutazioni e tutti e tutte coloro che desiderassero esprimerle, a inviare email all'indirizzo del [coordinazscuolacostituzione@gmail.com](mailto:coordinazscuolacostituzione@gmail.com), comprese testimonianze dello stato degli Organi Collegiali nelle proprie scuole e altre denunce dello stato delle cose nella propria realtà scolastica.**

**Tutta questa documentazione verrà raccolta e integrata dal Coordinamento in vista del prossimo dibattito da tenersi nelle vicinanze delle elezioni politiche (mese di febbraio)**

**Antonia Sani per il Coordinamento**